

## Informacarcere: un patrimonio prezioso

Intervista a Giuliano Capecchi, presidente di Pantagruel

**ALL'ORIGINE DEL FONDO** documentario 'Informacarcere' c'è innanzitutto la passione e l'impegno di Giuliano Capecchi presidente dell'associazione Pantagruel che già nel 1966 costituì il Centro di documentazione di Pistoia. Il fondo nasce infatti come raccolta privata e 15 anni fa, con la fondazione dell'associazione Pantagruel, diventa biblioteca: libri, saggi, riviste, spesso poco reperibili, pubblicati da piccole case editrici o prodotti dagli stessi detenuti.

**OLTRE 1300 DOCUMENTI** inventariati e catalogati, ai quali si aggiungono lettere di detenuti, molti ritagli di quotidiani e i capolavori della letteratura. "La biblioteca - ci tiene a sottolineare Giuliano Capecchi - è una delle più fornite sul tema del carcere e sarebbe importante riordinare e catalogare anche le lettere e i ritagli dei quotidiani". A frequentare la biblioteca sono soprattutto operatori, volontari e studenti universitari. I documenti più richiesti sono libri scritti da detenuti, saggi sulla detenzione e giornali del carcere. Oggi in Toscana ci sono nove giornali del carcere e altri due stanno per nascere.

**"LA NOSTRA È LA REGIONE** - ci spiega Capecchi - con il maggior numero di queste esperienze. I giornali del carcere rappresentano la voglia dei detenuti di far uscire la propria voce dalle mura del carcere per coinvolgere e informare correttamente la popolazione sulla vita e i problemi dei detenuti". Una prima parte del fondo è stata catalogata dalla Regione Toscana, poi la catalogazione è proseguita grazie all'assistenza fornita dal Cescvot. Tuttavia - continua Capecchi - "occorrerebbero più risorse

umane, dal momento che la gestione e l'apertura della biblioteca è affidata a pochi volontari, e soprattutto più risorse economiche per l'acquisto di testi e periodici perché non è facile decidere di acquistare un libro se poi non si hanno i soldi per acquistare gli occhiali da vista per una detenuta". Ma la voglia di andare avanti è tanta.

**OGGI IL FONDO** ha sede presso l'associazione Pantagruel, "stiamo però cercando di collocarlo in una biblioteca pubblica - precisa il presidente - così che il materiale possa essere più visibile e fruibile. Proprio in questi giorni abbiamo presentato una richiesta al Quartiere 4 e alla Biblioteca dell'Isolotto. Stiamo anche cercando di ottenere una borsa lavoro per un detenuto che possa dedicare metà giornata al lavoro in biblioteca. Vorremmo poi organizzare dibattiti, presentazioni di libri, incontri con le scuole per rendere 'vivo' tutto questo patrimonio. C'è anche l'ipotesi di creare una piccola casa editrice... Insomma le idee per il futuro non mancano!".

**Cristina Galasso**  
Ufficio Comunicazione Cescvot

Per maggiori informazioni  
Associazione Pantagruel  
Via A. Tavanti, 20 Firenze  
tel. e fax 055.473.070  
asspantagruel@virgilio.it  
www.informacarcere.it



### news

#### La mostra documentaria promossa dal Cescvot

**DAL 19 AL 21 GENNAIO** si è tenuta all'Istituto degli Innocenti la mostra documentaria "Non ti scordar di te", primo evento che il Cescvot propone nel 2007, anno del suo decennale. Alla mostra hanno partecipato 22 associazioni. Nell'occasione è stato presentato Non ti scordar di te. Catalogo dei fondi documentari del volontariato toscano (I Quaderni, n. 32) e il dvd del progetto formativo Cescvot sulla gestione della documentazione. La mostra si è aperta con il convegno "Documentazione e archivi del volontariato: una realtà da valorizzare".

#### Associazioni in rete

**PARTITA A GENNAIO LA IV EDIZIONE** del progetto "Associazioni in rete" per l'informatizzazione delle associazioni di volontariato. 11 corsi distribuiti su tutto il territorio regionale. Ogni corso prevede 18 lezioni per un totale di 54 ore. Al termine del corso, i partecipanti avranno diritto alla fornitura di una dotazione informatica.

#### Al via il corso "Progettazione di interventi in ambito socio-sanitario"

**INIZIA A FEBBRAIO LA III EDIZIONE** del percorso formativo "Progettazione di interventi in ambito socio-sanitario per il volontariato" promosso da Cescvot in collaborazione con Anpas Comitato Regionale Toscano e Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia. Il corso è destinato a volontari già inseriti in organizzazioni.

Insero mensile di Aut&Aut a cura di Cescvot  
Via de' Martelli, 8 - 50122 - FIRENZE  
Tel. 055.271731 - Fax 055.214720  
E-mail: info@cesvot.it

**Direttore**  
Marcello Bucci

**Comitato di redazione**  
Patrizio Petrucci, Cristina Guccinelli,  
Cristina Galasso, Rosa Rovini,  
Maria Teresa Capecchi,  
Sara Mannocci, Lelio Simi, Osman Hallulli

**Progetto grafico**  
Rodolfo Marinaro

**Redazione**  
Comunica srl via Cavour 8, 50129 FIRENZE  
Tel. 055.2645261 - Fax 055.2645277  
e-mail: redazione@comunica-online.com



Pubblicazione certificata UNI EN ISO 9001: 2000

### l'editoriale

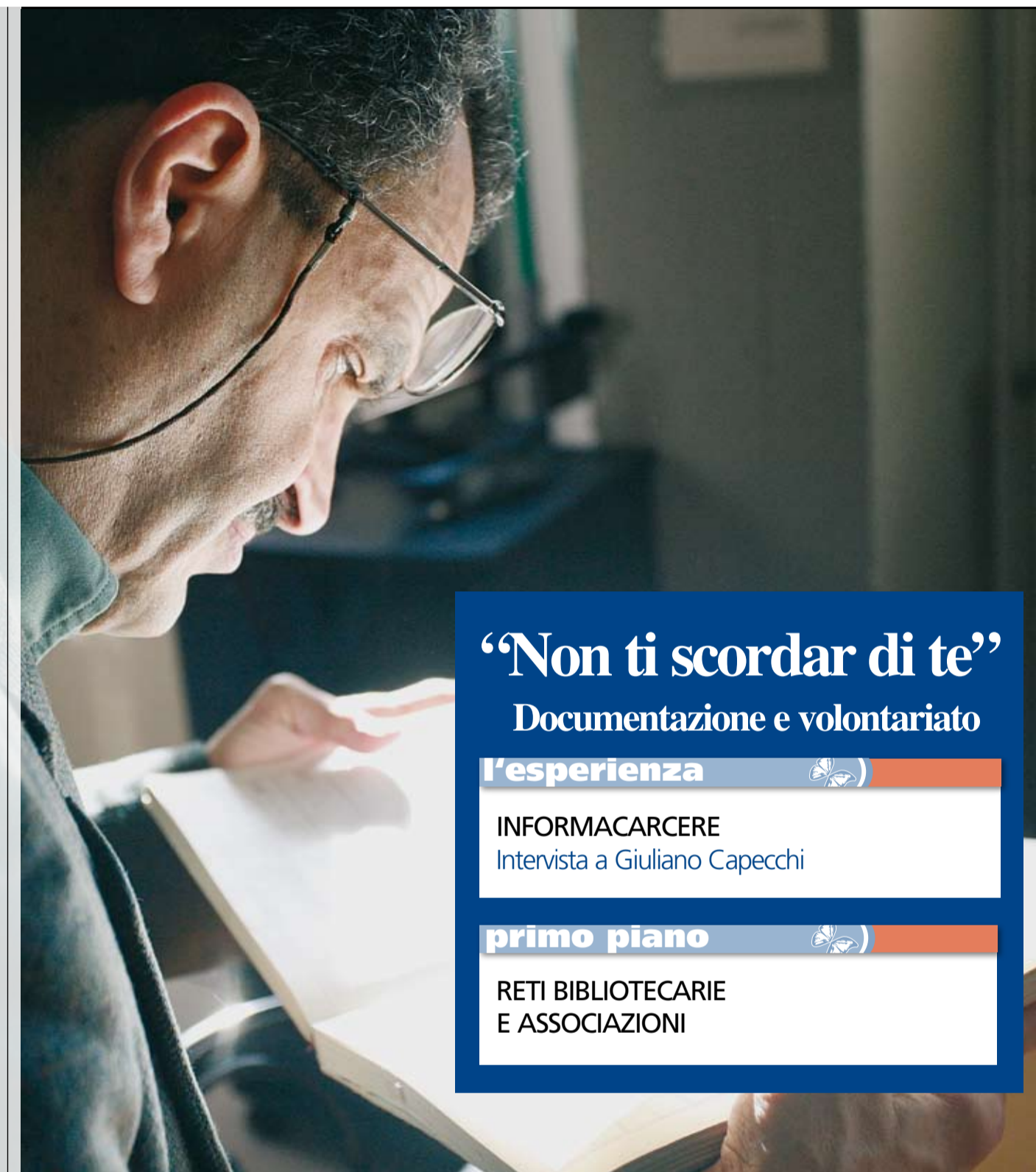
#### Conservare il sapere

**SONO PASSATI** poco più di cinque anni dal primo numero di Plurality, mensile pensato e voluto per dare voce alle associazioni, alle loro aspettative, alle loro intuizioni, ma soprattutto per creare un luogo di confronto dove il volontariato potesse incontrare le istituzioni e le altre componenti del terzo settore. Fin dal primo numero "Welfare locale: una sfida aperta", Plurality ha provato ad affrontare criticamente alcune questioni cruciali, prima fra tutte il ruolo del volontariato all'interno dei mutamenti sociali, economici e culturali del nostro tessuto sociale. Abbiamo parlato dei rapporti fra volontariato e istituzioni, di strumenti legislativi, di obiettivi, strategie e collaborazioni. Alle nostre discussioni hanno partecipato sindaci e assessori, intellettuali ed esperti, rappresentanti del volontariato, del mondo accademico e delle professioni.

**ABBIAMO PROVATO A PARLARE** di politica e di società attraverso il punto di vista delle associazioni ed a raccontare con piccole ma meticolose inchieste "cosa si muove" in Toscana a proposito di disabilità, carcere, anziani, affidamento, prostituzione, donazione, protezione civile, tutela dei diritti, salute mentale, ambiente, alcolismo e violenza domestica.

Il primo numero dell'anno, rinnovato graficamente, lo dedichiamo a come gestire e conservare questo sapere, questo saper fare.

**Cristiana Guccinelli**  
Responsabile Comunicazione Cescvot



## "Non ti scordar di te"

Documentazione e volontariato

### l'esperienza

INFORMACARCERE  
Intervista a Giuliano Capecchi

### primo piano

RETI BIBLIOTECARIE  
E ASSOCIAZIONI

### l'opinione dell'esperto

#### Una risorsa da rendere fruibile

**LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO** producono e utilizzano una grande quantità di documenti che possono essere ad uso interno oppure pubblicazioni fatte per comunicare (atti di convegni, rapporti, materiale didattico, periodici) e destinate alla circolazione interna ed esterna o, ancora, documenti cosiddetti 'effimeri', spesso con immagini, realizzati in occasione di iniziative. Ci sono poi le fotografie, documenti molto importanti ma che presentano grandi problemi di trattamento e conservazione.

**PERCHÉ QUESTI DOCUMENTI** siano gestiti correttamente è necessario abbandonare una concezione "gerarchica" della loro utilità e adottare una concezione "sistemica", secondo cui tutti i documenti funzionali all'associazione sono da gestire e conservare.

### IN OLTRE 3MILA SCHEDE IL MATERIALE DI CINQUE ASSOCIAZIONI

#### Pubblicato il catalogo dei fondi documentari del volontariato toscano

**ESCE NE "I QUADERNI" DEL CESVOT** il primo catalogo a stampa dei fondi documentari del volontariato toscano, a cura di Barbara Angliani. 400 pagine, 3032 schede bibliografiche che presentano in modo semplice e chiaro il materiale documentario posseduto da cinque associazioni: Arci Toscana, Avis Toscana, Cescvot, Informacarcere, Ireos-Centro Servizi Autogestito Comunità Queer.

**UN PERCORSO STORICO**, oltre che bibliografico, attraverso temi e questioni sui quali da decenni lavorano le associazioni toscane: la tutela dei diritti, la difesa dell'ambiente e della salute, la promozione di una cultura della solidarietà e dell'accoglienza. Tra i primi Csv ad aver promosso servizi a

supporto della gestione della documentazione, il Cescvot offre con questo volume uno strumento attraverso cui chiunque - dagli operatori del terzo settore ai cittadini, dai bibliotecari agli amministratori pubblici - può conoscere un patrimonio prezioso fatto di manifesti, opuscoli, atti di convegni e corsi di formazione, ricerche, monografie, periodici. Oltre 3mila documenti, tutti debitamente inventariati e catalogati, che testimoniano l'impegno, ma anche le conoscenze e le competenze, del volontariato toscano.



>>> continua a pag.3

ASSOCIAZIONISMO, RETI DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI

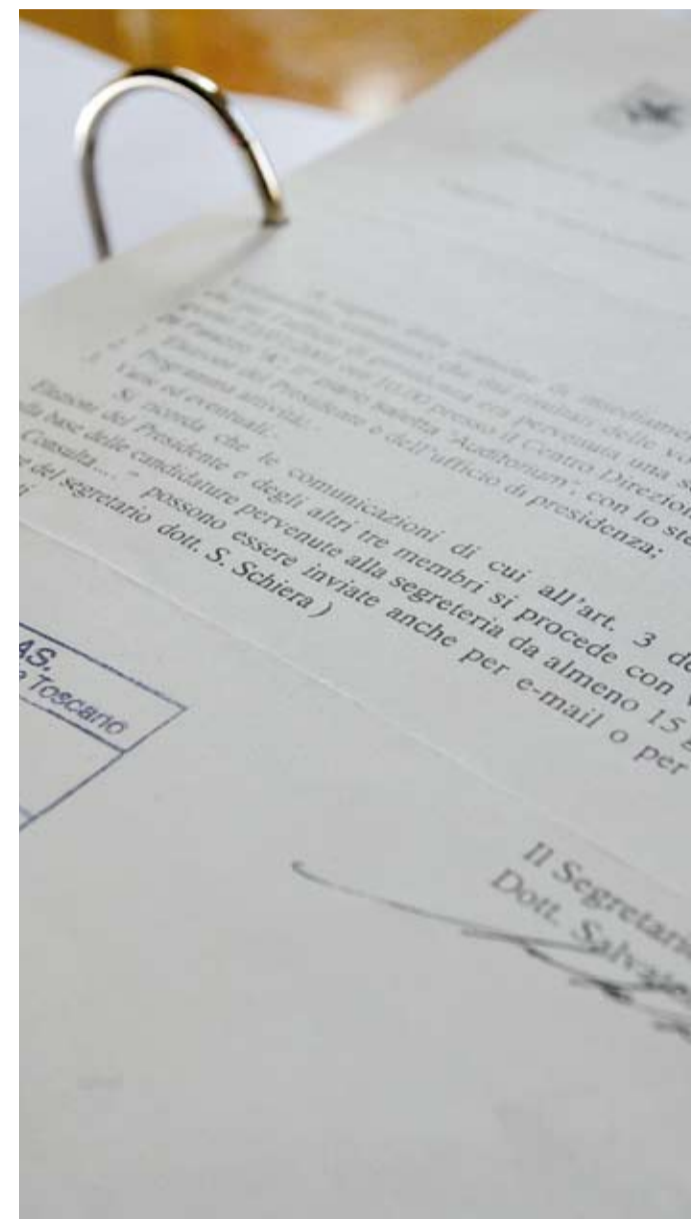
# Mettere a disposizione la conoscenza

**L**A REALTÀ DELLE BIBLIOTECHE e degli archivi pubblici della Toscana, grazie anche alla legge del 1999, ha visto la nascita e la rapida diffusione di reti e sistemi di cooperazione per lo sviluppo dei servizi ai cittadini a un livello impensabile fino a pochi anni fa. Si è così realizzata una condivisione del patrimonio significativa: da una parte un'informazione delle opere e dei documenti esistenti e dall'altro si è dato avvio al prestito interbibliotecario che trasforma i singoli istituti in "sportelli" di una grande biblioteca virtuale.

**LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE** è focalizzato su tre aspetti nuovi: l'accesso del cittadino alle informazioni e alla conoscenza, la messa a disposizione delle diverse fonti della memoria storica e l'apertura dei molteplici istituti che ne conservano le tracce per una storia "a tutto tondo" che possa aiutare la riflessione sulle identità e contribuisca alla costruzione del futuro. La novità che tiene insieme questi due scopi culturali "alti" è aver messo al centro dell'attività il servizio attraverso una prassi di pari valorizzazione dell'insieme e delle diverse singolarità.

Le nuove aggregazioni toscane, a partire da quella dalla cui scrivo, sono cresciute con una pluralità di soggetti che hanno affiancato, interagito, stimolato gli "iscritti di ufficio", cioè gli istituti culturali, le università, le biblioteche pubbliche e le realtà dell'associazionismo diffuso che hanno arricchito la proposta culturale.

**SI È COSÌ REALIZZATO UN APPORTO** di patrimonio significativo per molti aspetti: le alte specializzazioni presenti nei patrimoni bibliografici posseduti dalle associazioni; la possibilità di integrare e completare la memoria "ufficiale" conservata negli archivi istituzionali; uno spirito forte di collaborazione e un approccio mirato all'efficacia di realizzazione; la forte spinta alla solidarietà e la partecipazione all'elaborazione di progetti per raggiungere le fasce di popolazione in stato di svantaggio. Una funzione di interazione che ha portato a progetti divenuti famosi come *Un libro e un volontario per amico* (Ospedale SS. Annunziata di Bagno a Ripoli), *Leggere per stare meglio e Astrolabio* (Ospedale di Careggi), *il Libro parlato* e il bibliobus *Librovagando* e altri progetti



meno famosi, allo scambio di cultura con momenti formativi costruiti insieme da istituzioni e associazioni - come il corso Cesvot *Non ti scordar di te* o il corso *Ri-prendiamoci* organizzato da Anpas e finanziato da Cesvot - che permettono una più efficace messa a disposizione dei patrimoni posseduti con attenzione agli standard e alla qualità della vita.

**Luca Brogioni**  
Comune di Firenze  
Sistema documentario integrato di area fiorentina (Sdiat)

## focus Deposito legale e associazioni

**IN ITALIA** il cosiddetto deposito legale della produzione editoriale è normato dalla legge 104 del 2004, secondo cui è obbligo dell'editore/tipografo (se manca l'editore) inviare alle biblioteche depositarie il documento stampato. Sono destinati al deposito, oltre alle monografie, opuscoli, periodici, manifesti, foto, documenti diffusi su supporto informatico o sul web.

**MA QUANTE ASSOCIAZIONI** sanno di essere editori e dunque obbligati al deposito? Come costruire percorsi chiari di conservazione del patrimonio documentario del volontariato? In Toscana il Cesvot potrebbe essere un soggetto di intermediazione tra le biblioteche di conservazione e le associazioni? Interrogativi ma anche un'occasione da non sprecare perché finalmente si riconosca al volontariato il ruolo di produttore di sapere.



Le immagini di questo numero sono di Federico Barattini, archivio Cesvot.

ASSOCIAZIONI E GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

# La sfida? Fare e far sapere

Intervista ad Anna Maria Tammaro

**“È IMPORTANTE NON SOLO FARE** ma anche far sapere, promuovere e diffondere quello che si fa”. Così Anna Maria Tammaro, docente del corso di editoria digitale all'Università di Parma, riassume l'importanza della gestione della documentazione per le associazioni ed il mondo del volontariato. Abbiamo approfondito con lei alcuni aspetti della questione.

**La gestione della documentazione e dell'informazione è un'attività complessa, che prevede competenze specifiche. In Italia questi profili professionali sono ancora scarsamente conosciuti. Quali sono le caratteristiche essenziali?**

La capacità di un bibliotecario vede insieme un ruolo comunicativo e uno di organizzazione dell'informazione. Non si tratta solo di mettere a posto i contenuti, ma di facilitare l'accesso, per un miglior uso e recupero. Si ha quindi una competenza tecnica ma anche di servizio, con un ruolo molto 'sociale'. Accanto al saper organizzare ed indicare c'è anche il favorire l'accesso a ciò che si organizza.

**Per molte associazioni non è ipotizzabile avere al proprio interno queste competenze. Si potrebbe pensare a figure di "facilitatori", per la gestione della documentazione bibliografica e di archivio, in grado di interfacciarsi con gli esperti e collaborare con biblioteche e archivi?**

Certamente sì, occorre prima di tutto che le associazioni considerino questo lavoro non come marginale, piuttosto come parte specifica, elemento integrante della loro missione. Uno strumento fondamentale per diffondere il più possibile ciò che viene fatto. In questo senso è davvero importante che i membri delle associazioni abbiano l'opportunità di formarsi ed acquisire determinate capacità, che implicano anche lo sviluppo della comunicazione attraverso il web.

**Qual è il valore aggiunto per un'associazione che voglia intraprendere questo percorso?**

Direi senza dubbio la possibilità di conquistare visibilità e promuovere il proprio lavoro, per far sì che non venga dimenticato. Queste competenze dovrebbero diventare quanto più possibile diffuse, esportabili fuori dall'ambito di una biblioteca.

**Le associazioni, come altri enti, sono frequentemente autori o editori di documenti che spesso rimangono patrimoni nascosti. Quali possono essere i percorsi di conservazione e valorizzazione?**

Penso a due strumenti entrambi essenziali nell'ottica di rendere fruibile ciò che si è realizzato in modo davvero efficace: da un lato far sì che pubblicazioni e documenti siano inseriti nel circuito delle reti bibliotecarie, in modo che vi si possa accedere attraverso i cataloghi. Dall'altro lato sarebbe importante che il materiale fosse messo a disposizione anche sul web, che le pubblicazioni potessero essere scaricabili o comunque identificabili.

Sara Mannocci



Cesvot, il percorso comincia nel 1999

## Da "Ex libris" a "Non ti scordar di te". Volontariato da documentare

**FIN DAL 1999 IL CESVOT** ha scelto di impegnarsi nella gestione della documentazione del volontariato promuovendo il progetto *Ex libris* per la formazione di bibliotecari-documentalisti di centri di documentazione delle associazioni. Nel 2000 avvia il progetto Retedocu, una rete di centri di documentazione in area socio-sanitaria. Nel 2001 è tra i fondatori della *Rete Nephila* che collega in Italia centri di documentazione in ambito sociale. Nel 2003 definisce un modello di intervento per la gestione della documentazione articolato nelle seguenti azioni: sensibilizzazione, formazione di base e avanzata, consulenza, fornitura di tecnologie e competenze, coordinamento e raccordo con reti documentarie. Nel 2005 inaugura il corso *Non ti scordar di te*. Alle due edizioni del corso partecipano 32 persone e 25 associazioni per un totale di 61 ore formative.

**I SERVIZI DEL CESVOT** per la gestione della documentazione:  
-Catalogazione: le associazioni possono richiedere la catalogazione del materiale che sarà poi consultabile online attraverso il catalogo Retedocu.

-Formazione e consulenza per la definizione di corrette procedure di gestione della documentazione e dell'archivio.  
-Prestito: le biblioteche aderenti a Retedocu offrono gratuitamente il servizio di prestito (anche interbibliotecario).  
-Fornitura gratuita di software per la gestione della corrispondenza e per la catalogazione dei fondi documentali delle associazioni.  
-Servizio di ricerche bibliografiche.  
-Selene web: repertorio ragionato di risorse disponibile su [www.cesvot.it](http://www.cesvot.it)



## l'opinione dell'esperto

>>> continua da pag. 1

**PER APPLICARE** quest'approccio "sistemico" alla gestione della documentazione, il Cesvot ha promosso il corso *Non ti scordar di te*, caratterizzato da una forte operatività, alla base della quale c'era una valutazione dei documenti non solo in quanto fonte storica ma come risorsa da rendere subito fruibile.

**IL CORSO È STATO** condotto alternando lezioni frontali a interventi nelle associazioni sotto forma di assistenza e consulenza. Ciò ha permesso di ottenere un migliore rapporto co-

sti/benefici, garantendo una migliore trasmissione dei contenuti e verificando la loro applicazione.

**IL SERVIZIO DI ASSISTENZA** e consulenza ha inoltre consentito di personalizzare il percorso formativo e realizzare prodotti e servizi di 'base' e 'avanzati' a seconda delle diverse necessità delle associazioni.

**Alessandro Sardelli**  
Direttore Settore Materiali Speciali,  
Biblioteca Nazionale Centrale  
Firenze

[http://opac.biblionauta.it/CESVOT\\_RETEDOCU/](http://opac.biblionauta.it/CESVOT_RETEDOCU/)

RETEDOCU	Monografie e periodici	Materiali grafici e grigi
Soggetti	n° record	n° record
Associazioni (Cesvot, Cnv, Atisb, Avis, Arci Toscana, Informacarcere)	3345	221
Cgil Toscana	10.825	1.338
Informare un'h	202	-
Centro di documentazione "Oscar Romero"	315	-
Ireos	177	33
<b>Totale</b>	<b>14.864</b>	<b>1.592</b>